

Istruzioni per la compilazione del MAV di CDP

SEZ. A) DATI IDENTIFICATIVI DEL CLIENTE

- Sezione A denominata “**Dati identificativi del cliente**” devono essere riportati i dati del Cliente che presenta richiesta di cessione del credito d’imposta.
- Nella **prima parte della Sezione B denominata “Dichiarazioni 231, Antimafia e Paesi maggiormente sanzionati (“PMS”)**”, il Cliente deve fornire informazioni relative alla responsabilità amministrativa di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e informazione relative circa la presenza di documentazione antimafia di carattere interdittivo ex artt. 84 e ss. D.Lgs n. 159/2011.

Sulla base dei chiarimenti forniti in merito da CDP, di seguito, si forniscono indicazioni su quali risposte del Cliente siano in grado di soddisfare positivamente i requisiti di carattere reputazionale richiesti da CDP. Le risposte fornite dal Cliente, dalle quali deriva la sussistenza della eleggibilità, sono quelle evidenziate in verde, come indicato nell’estratto del MAV che di seguito si riporta:

Dichiarazione su presidi e procedimenti per responsabilità amministrativa e su assenza di interdittive antimafia:			
a)	<i>Il Cliente ha adottato un Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/01 e istituito il relativo Organismo di Vigilanza?</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
b)	<i>Nei confronti del Cliente, delle società controllanti e delle controllate ai sensi dell'art. 2359 del c.c. è stata disposta l'applicazione delle misure cautelari di cui al D. Lgs. n. 231 del 2001 o pronunciata sentenza di condanna o di applicazione della sanzione ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. n. 231 del 2001, anche non passata in giudicato?</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
c)	<i>Il Cliente è a conoscenza della pendenza di procedimenti a carico del Cliente, delle società controllanti e delle controllate ai sensi dell'art. 2359 del c.c. in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 24 e ss. del D. Lgs. n. 231 del 2001?</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
d)	<i>Nel corso degli ultimi 5 anni, il Cliente e/o le società controllanti e/o controllate ai sensi dell'art. 2359 del c.c. ha/hanno ricevuto documentazione antimafia di carattere interdittivo ex artt. 84 e ss. D.Lgs. 159 del 2011?</i>	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

In caso di risposta affermativa alle domande b) o c), fornire, in apposita dichiarazione da allegare al presente Modulo, ulteriori informazioni sullo stato del procedimento, ivi incluse le eventuali misure cautelari applicate e/o le condanne pronunciate, sulla società interessata (i.e. Cliente e/o controllate e/o controllanti) e sulle persone fisiche coinvolte, specificando altresì le fattispecie di reato ed i riferimenti temporali.

In caso di risposta affermativa alla domanda d), fornire, in apposita dichiarazione da allegare al presente Modulo, ulteriori informazioni sulle situazioni che hanno portato all'emissione di documentazione antimafia di carattere interdittivo e sulle relative conseguenze ed effetti, specificando altresì la società interessata (i.e. Cliente e/o controllate e/o controllanti), i riferimenti temporali, le azioni di rimedio implementate e l'eventuale revoca dell'interdittiva successivamente intervenuta.

N.B.: poiché CDP ha chiarito che, in caso di risposta affermativa alle domande **b) o c) o d)**, il cliente **non presenta il requisito reputazionale** collegato al Dlgs. n. 231/2001, con la conseguenza **che l’operazione di cessione del credito d’imposta non può avere luogo e la relativa domanda di cessione non deve essere caricata sulla piattaforma di CDP**, non occorre procedere con la raccolta di ulteriori informazioni dal Cliente come previsto nella frase evidenziata in giallo sopra riportata e presente nel MAV.

- Nella **seconda parte della Sezione B denominata “Questionario PMS - Esposizioni aggregate verso Paesi Maggiormente sanzionati /PMS)”** presente nel MAV di CDP, il Cliente deve dichiarare le eventuali esposizioni aggregate i PMS (Core del Nord/Crimea/Iran/Siria/Venezuela)

Le risposte ammesse ai fini della eleggibilità sotto il profilo del requisito reputazionale relativo all’esposizione aggregata del cliente **devono essere tutte negative**.

Questionario “PMS” - Esposizioni aggregate verso Paesi Maggiormente Sanzionati (PMS):

Indicare se il Cliente o le controllanti o ogni sua controllata ai sensi dell’art. 2359 c.c. o ogni *joint venture* partecipata, sia in Italia che all’estero (“il Gruppo”) hanno o pianificano di avere nei Paesi o territori di seguito indicati:

- a) localizzazione legale (es. sede legale, uffici anche inattivi, ecc.) o operativa (es. stabilimenti, *branch*, sedi di rappresentanza, ecc.);
- b) relazioni d’affari che superino, anche indicativamente, il 5% del totale dei Ricavi individuali del Cliente, della singola società del Gruppo eventualmente interessata o complessivi di Gruppo;
- c) residenza degli amministratori del Cliente e, per quanto a conoscenza del Cliente, degli amministratori delle società del Gruppo;
- d) transazioni da/verso i Paesi o territori di seguito indicati, indipendentemente dall’importo, che riguardino il settore del petrolio o del gas, programmi nucleari, armi o armamenti, beni e tecnologie a duplice uso.

In caso di risposta affermativa, descrivere la tipologia di esposizione nei campi a disposizione.

In caso di indicazione della lettera b) fornire nei campi a disposizione: (i) il nominativo della Società interessata; (ii) la % dei Ricavi individuali; (iii) la % sul totale dei Ricavi del Gruppo; (iv) la fonte dei Ricavi.

☐ SI ☒ NO

**ESPOSIZIONE AGGREGATA VERSO IL PAESE COREA
DELNORD/CRIMEA/IRAN/SIRIA/VENEZUELA**

Tipologia di esposizione: ☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d)

N.B.: poiché CDP ha chiarito che, in caso di risposta affermativa circa la presenza di un’esposizione del cliente in uno dei Paesi indicati nel MAV (Corea Del Nord/ Crimea/Iran/Siria/Venezuela) con conseguente selezione di una delle casistiche di esposizione individuate nelle sopra elencate lettere dalla a) alla d), **il cliente non presenta il requisito di eleggibilità di carattere reputazionale** collegato all’esposizione stessa, con la conseguenza che **l’operazione di cessione del credito d’imposta non può avere luogo e la relativa domanda di cessione non deve essere caricata sulla piattaforma di CDP.**

¹ L'art. 63 del Dlgs. n. 231/2001 prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa ridotta, in corrispondenza alla ridotta sanzione applicata nel procedimento penale, a seguito della richiesta di patteggiamento dell'imputato ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale.

² Illeciti amministrativi ex Dlgs. n. 231/2001:

Art. 24. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Art. 24-bis. Delitti informatici e trattamento illecito di dati

Art. 24-ter. Delitti di criminalità organizzata

Art. 25. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Art. 25-bis. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento

Art. 25-bis.1. Delitti contro l'industria e il commercio

Art. 25-ter. Reati societari

Art. 25-quater. Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico

Art. 25-quater.1. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili

Art. 25-quinquies. Delitti contro la personalità individuale

Art. 25-sexies. Abusi di mercato

Art. 25-septies. Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Art. 25-octies. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Art. 25-novies. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

Art. 25-decies. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Art. 25-undecies. Reati ambientali

Art. 25-duodecies. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Art. 25-terdecies. Razzismo e xenofobia

Art. 25-quaterdecies. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco, di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo apparecchi vietati

Art. 25-quinquiesdecies. Reati tributari

Art. 25-sexiesdecies. Contrabbando

Art. 26. Delitti tentati

SEZ. B) DATI IDENTIFICATIVI DELL'ESECUTORE

In questa sezione devono essere riportati i dati del soggetto delegato ad operare in nome e per conto del Cliente o al quale siano comunque conferiti poteri di rappresentanza che gli consentano di operare in nome e per conto del Cliente stesso.

SEZ. C) DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE EFFETTIVO

Premesso che nella modulistica ACT è adottata una diversa modalità formale di individuazione del motivo della titolarità effettiva in capo a una persona fisica, resta ovviamente fermo l'utilizzo degli stessi criteri di determinazione della titolarità dettati dal decreto antiriciclaggio (Dlgs. n. 231/2007) validi per tutti i soggetti obbligati compreso Artigiancredito.

Rispetto al Questionario Antiriciclaggio adottato da Artigiancredito, nel MAV di CDP i criteri per la determinazione della titolarità effettiva sono esposti come di seguito:

C. DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE EFFETTIVO

Il titolare effettivo è la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal Cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato o l'operazione è eseguita. Nel presente Modulo, è possibile indicare fino a tre titolari effettivi. In caso di presenza di ulteriori titolari effettivi, è opportuno replicare le seguenti sezioni.

Per ciascuno dei titolari effettivi, va specificato il criterio utilizzato per la determinazione della titolarità effettiva tra quelli di seguito indicati:

1. Persona fisica che detiene la titolarità di:
 - a) una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del Cliente (proprietà diretta);
 - b) una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del Cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona (proprietà indiretta).
2. Persona fisica cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del Cliente in forza:
 - a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
 - b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
 - c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
3. Nel caso in cui il Cliente sia una persona giuridica privata diversa da una società di capitali (i.e. associazioni, fondazioni ed altre istituzioni private), anche se con sede all'estero, sono cumulativamente individuati come titolari effettivi:
 - a) i fondatori, ove in vita;
 - b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
 - c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.
4. La persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente agli assetti organizzativi o statutari del Cliente, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione del Cliente (c.d. criterio residuale).
5. Nel caso in cui il Cliente sia un trust espresso o un istituto giuridico affine, sono cumulativamente individuati come titolari effettivi:
 - a) il costituente o i costituenti;
 - b) il fiduciario o i fiduciari;
 - c) il guardiano o i guardiani ovvero altra persona per conto del fiduciario, ove esistente;
 - d) i beneficiari
 - e) le altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine
 - f) qualunque altra persona fisica che esercita, in ultima istanza, il controllo sui beni conferiti nel trust o nell'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

Criterio per la determinazione della titolarità effettiva:

1. a) ☐ b) ☐
2. a) ☐ b) ☐ c) ☐
3. a) ☐ b) ☐ c) ☐
4. ☐ Specificare il ruolo ricoperto:
5. a) ☐ b) ☒ c) ☐ d) ☐ e) ☐ f) ☐

Di seguito si riportano alcuni esempi su come compilare il criterio di individuazione della **titolarità effettiva** nel MAV di CDP:

- nel caso di socio titolare effettivo in quanto possessore in via diretta di una percentuale di capitale sociale nella PMI cliente superiore al 25%, occorrerà selezionare il criterio 1., lettera a) e cioè:
1. Persona fisica che detiene la titolarità di:
a) una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del Cliente (proprietà diretta);

Criterio per la determinazione della titolarità effettiva:						
1.	a)	<input checked="" type="checkbox"/>	b)	<input type="checkbox"/>		
2.	a)	<input type="checkbox"/>	b)	<input type="checkbox"/>	c)	<input type="checkbox"/>
3.	a)	<input type="checkbox"/>	b)	<input type="checkbox"/>	c)	<input type="checkbox"/>
4.	<input type="checkbox"/> Specificare il ruolo ricoperto:					
5.	a)	<input type="checkbox"/>	b)	<input type="checkbox"/>	c)	<input type="checkbox"/>
	d)	<input type="checkbox"/>	e)	<input type="checkbox"/>	f)	<input type="checkbox"/>

- mentre nel caso in cui non sia possibile individuare la titolarità effettiva sulla base dei criteri n. 1 e 2 (per esempio se il cliente sia una società di capitali ove non si evidenzino soci con capitale superiore al 25% detenuto in via diretta o indiretta), occorrerà selezionare il criterio n. 4 (La persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente agli assetti organizzativi o statutari del Cliente, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione del Cliente: c.d. criterio residuale) specificando il ruolo ricoperto dalla persona fisica nella società cliente, es.: Presidente del Consiglio di amministrazione;

Criterio per la determinazione della titolarità effettiva:						
1.	a)	<input type="checkbox"/>	b)	<input type="checkbox"/>		
2.	a)	<input type="checkbox"/>	b)	<input type="checkbox"/>	c)	<input type="checkbox"/>
3.	a)	<input type="checkbox"/>	b)	<input type="checkbox"/>	c)	<input type="checkbox"/>
4.	<input checked="" type="checkbox"/>	Specificare il ruolo ricoperto: Presidente del CDA				
5.	a)	<input type="checkbox"/>	b)	<input type="checkbox"/>	c)	<input type="checkbox"/>
	d)	<input type="checkbox"/>	e)	<input type="checkbox"/>	f)	<input type="checkbox"/>

Nel Questionario Antiriciclaggio di Artigiancredito semplificato, relativamente alla titolarità effettiva resta da compilare l'informazione relativa alle “**specificità relative al titolare effettivo**” e le altre informazioni indicate (come da immagine sotto riportata):

TITOLARE EFFETTIVO

Nome e Cognome:.....

Tipo documento identificazione.....

Il titolare effettivo:

È persona politicamente esposta (se Sì, compilare apposito questionario PEP).....sì no

È un politico italiano locale (PIL).....sì no

Riveste ruolo apicale in enti che erogano fondi pubblici.....sì no Riveste altre cariche (associazioni, fondazioni, ...).....sì no

SPECIFICITÀ RELATIVE AL TITOLARE EFFETTIVO

☐ Soggetto interno alla compagine sociale del cliente

☐ Soggetto al vertice della catena di partecipazione del cliente

☐ Soggetto esterno alla compagine sociale del cliente

☐ Precedente contestuale censimento con altri clienti

SEZ. D) DICHIARAZIONE SU NATURA E SCOPO DEL RAPPORTO O DELL'OPERAZIONE

Da compilare come segue:



D. DICHIARAZIONE SU NATURA E SCOPO DEL RAPPORTO O DELL'OPERAZIONE

Natura del rapporto



Concessione di finanziamento sotto qualsiasi forma



Erogazione



Altro (specificare):

Scopo: cessione bonus edilizi su sconto fattura

Per quanto riguarda la documentazione da allegare al MAV di specifica:

- per il punto 3. si fa riferimento allo schema di partecipazione che viene fatto dalla filiale per risalire alla catena di controllo.
- per il punto 4. La documentazione e quindi l'ultima versione dell'atto istitutivo di trust deve essere acquisito dal cliente qualora il trust stesso sia presente all'interno della catena partecipativa con una partecipazione superiore al 20%.

Documenti da allegare in copia al presente Modulo:

1. Documento di identificazione dell'Esecutore (*solo se il Modulo non è firmato con firma digitale valida in Italia*);
2. Atto da cui deriva il potere di rappresentanza dell'Esecutore (*solo se il dato non sia reperibile tramite visura camerale*);
3. Schema rappresentativo dell'intero assetto proprietario finalizzato all'identificazione del titolare effettivo dichiarato;
4. Ultima versione dell'atto istitutivo, in caso di presenza di un trust all'interno della catena partecipativa del cliente con partecipazione superiore al 20%;
5. Dichiarazione della società fiduciaria sull'identità dei fiduciari e relativa quota di capitale sociale detenuta, in caso di presenza della stessa all'interno della catena partecipativa del cliente con una partecipazione diretta o indiretta superiore al 20%.

CDP si riserva di poter richiedere, se ritenuto necessario, copia dei documenti di identificazione dei titolari effettivi.

SEZ. E) DICHIARAZIONE DELL'ESECUTORE AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.LGS. 231/2007

Sezione nella quale l'esecutore deve apporre la propria firma.

Nel caso in cui il potere di rappresentanza dell'esecutore non sia reperibile dalla visura camerale è necessario acquisire l'estratto del verbale della delibera di attribuzione dei poteri di firma e di decisione attribuiti all'esecutore.